

				
		REPUBBLICA ITALIANA		
		Regione Siciliana		
<i>Assessorato Regionale dell'agricoltura dello Sviluppo rurale e della pesca mediterranea</i>				
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE				
		Servizio 11 - Servizio per il Territorio		
		C A T A N I A		

PERIZIA: “Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD e LTI per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3_3 in agro dei comuni di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Milo, Piedimonte Etneo, S. Alfio, Zafferana Etnea.”

Cap. 554238 - Es. Fin. 2026 –

Importo progetto € 840.000,00.

CUP: G81G26000170002

LUOGO DI ESECUZIONE: Distretto Forestale 3_3

PROVINCIA: CATANIA

Comuni di: Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Milo, Piedimonte Etneo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Dando seguito alle disposizioni del superiore Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale relativamente ad interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD e LTI per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3_3 i lavori sono stati progettati come lavori in economia e da realizzare in amministrazione diretta, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 24/2012, che prescinde dal limite di importo per i lavori in amministrazione diretta previsto dal comma 5 dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 2 della L.R. 8/2016, indicante il limite di 1.000 migliaia di euro per i lavori in economia nel settore forestale, così come indicato nella nota del Dirigente Generale di “Formalizzazione e incarichi dei lavori in economia e per amministrazione diretta”, prot. 6966 del 25/03/2019.

In particolare gli interventi riguardano esclusivamente gli interventi Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD e LTI (quest'ultimi partecipano alla realizzazione delle attività previste ma vengono retribuiti attingendo ad altro finanziamento) per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3_3 **"Etna" in agro dei comuni di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, S. Alfio, Milo, Zafferana** in provincia di Catania.

Trattasi di lavori in amministrazione diretta da eseguire nei periodi previsti dal calendario silvano, secondo le prescrizioni di massima e polizia forestale e che, nello stesso tempo permetteranno di assicurare le garanzie di lavoro ai braccianti agricoli inseriti negli appositi contingenti occupazionali, previsti dalle vigenti leggi. Ai fini di una più agevole trattazione degli intenti progettuali, dopo una preliminare descrizione dell'ambito territoriale interessato, seguirà l'esposizione dettagliata dei relativi interventi.

Il demanio oggetto degli interventi si sviluppa quasi esclusivamente tra i 1.000 ed i 2.000 metri di quota. Gli areali presenti sono rappresentati da formazioni boschive mature ed affermate mentre altre zone sono costituiti da veri e propri "corridoi boscati" ma comunque entrambi fortemente soggetti ai fenomeni provocati dalle intemperie e dalle rigide temperature invernali che sono usuali in tali territori montani. Al contempo, nel periodo estivo, evidenziano una marcata fragilità per via del decorso siccitoso e caldo della stagione, della pressione antropica e del rischio incendi sempre imminente.

Fanno parte degli obiettivi da raggiungere le azioni volte a un miglioramento ecologico per la salute del patrimonio forestale regionale, la salvaguardia degli habitat e delle reti di connessione, l'efficientamento delle strutture, l'incremento della resilienza dei boschi e la valorizzazione a fini turistici e culturali del Demanio forestale del distretto 3-3, in tal senso una particolare attenzione dovrà destinarsi:

- alla gestione selvicolturale dei popolamenti forestali: gli interventi di diradamento dovranno essere destinati prevalentemente ai rimboschimenti con presenza di conifere, di specie esotiche o ai piani sottomessi di latifoglie. I tagli selvicolturali sui popolamenti di castagno devono essere limitati esclusivamente ai polloni morti, deperienti o sottomessi. Eventuali limitati tagli di polloni sani dovranno essere previsti ed effettuati solo per il reimpiego del legname in opere e manufatti a destinazione demaniale. In ogni caso, si prevede l'utilizzo degli alberi di conifere e latifoglie abbattuti, ove possibile, per il reimpiego in opere e manufatti a destinazione demaniale. In linea generale non si prevedono tagli di popolamenti naturali di querce del gruppo della roverella (*Quercus* spp.), di ginestra dell'Etna e di specie protette.

- al ripristino della viabilità forestale, che tra l'altro, oltre a permettere lo spostamento dei lavoratori forestali per raggiungere i cantieri di lavoro, consente un pronto avvicinamento degli addetti all'antincendio sul fronte del fuoco. Inoltre tali interventi favoriscono la fruizione, in un sito di straordinario interesse turistico e naturalistico, lungo tracciati controllati e definiti. Gli interventi mirano pertanto all'eliminazione della vegetazione infestante, alla sistemazione del fondo stradale e dei sistemi di allontanamento delle acque meteoriche (canalette, cunette, ecc);

- ad Interventi di manutenzione, dei fabbricati demaniali, dei rifugi, dei bivacchi e delle aree attrezzate. Gli interventi, oggetto della presente perizia fanno riferimento a quanto previsto per la realizzazione del

programma triennale delle opere pubbliche.

I complessi boscati del distretto, che costituiscono il demanio forestale regionale denominato “G. Saletti” dell’Etna, si estendono su tutti i versanti del Vulcano.

Dal punto di vista geo-morfologico il complesso costituisce parte del cono vulcanico. Il suolo è caratterizzato da elevata permeabilità, le acque piovane raggiungono, infatti, velocemente la profondità, ciò fa sì che, dal punto di vista idrografico, la zona sia particolarmente povera.

L’altitudine media è di circa 1600 m. s.l.m., la quota minima è di 1000 m. s.l.m., la cima dell’Etna 3.330 m s.l.m.. Le aree boscate, che sono quelle di intervento, raggiungono l’altitudine massima di 2.000 metri.

Per il versante più orientale, riguardo al clima, (dati riferiti alla stazione di Linguaglossa) indicano che la temperatura media annua è pari a 14 C°, la media delle massime annue è pari a 36,5 C°, la media delle minime annue è - 5.5 C°; le precipitazioni medie annuali sono pari a 1.150 mm, tenuto conto che nel periodo estivo le piogge sono scarsissime.

Dall’analisi dei dati climatici si evince che gran parte dell’area ricade nel *Lauretum II tipo*, caratterizzato da siccità estiva, sottozona media.

Nella parte più meridionale, riguardo il clima, dati riferiti alla vicina stazione di Nicolosi, forniscono qualche indicazione sulle caratteristiche climatiche dell’area del versante in oggetto posta più a Sud. La temperatura media annua è pari a 14,4 C°, la media delle massime annue è pari a 29,4 C°, la media delle minime annue è 2,4 C°; le precipitazioni medie annuali sono pari a 1.100 mm, tenuto conto che nel periodo estivo le piogge, scarsissime, raggiungono la media di 37 mm mensili.

Nel Comune di **Castiglione di Sicilia**, troviamo la ginestra, presenza rada di roverella frammista ad esemplari di Pino che si sono sviluppate nel tratto quasi esclusivamente sciaroso e costituito da lave mediamente incoerenti fessurate e con presenza di un debole strato di substrato naturale, situato nella parte a quota più bassa di “Zuconero”. Si succedono, salendo di quota, i boschi naturali di roverella, cerro, castagno e pino nero nelle contrade “Grotta Palomba” e “Pitarrona”, meritevole di menzione è la faggeta presente ad esempio a Monte Rossello unitamente al pioppo termolo; mentre, nella zona di “Timpa Rossa” insiste la faggeta con tracce di insediamenti di betulla dell’Etna” fino ad una quota di 1800 mt slm,.

Nel Comune di **Linguaglossa**, troviamo boschi naturali di roverella tendenti all’alto fusto negli areali di Ciapparo e Crisimo, ove si riscontrano anche diverse aree con insorgenze di Pino; impianti notevoli di Castagno si trovano negli areali prossimi a monte stornello. Fa parte delle aree gestite da questo Servizio anche la bellissima pineta “Ragabo”, costituita da pino laricio classificabile nello stadio di perticaia con grado di copertura molto elevato.

A **Piedimonte Etneo** trovasi parte del *demanio regionale “Crisimo”*, con soprassuolo costituito per la maggior parte da ceduo di roverella e castagno nei suoli più profondi, la rimanente superficie è costituita da aree coperte da più o meno recenti colate laviche, dove si trova sparsa la tipica vegetazione pioniera dell’Etna, (Pino Laricio, Ginestra dell’Etna, ecc.).

Nel territorio di **Sant’Alfio** abbiamo il demanio “**Cerrita**” e “**Giarrita**”, dove la vegetazione dominante è costituita dal cerro governato a ceduo, semplice e composto; tali aree, in passato ancora più estese, contengono altri elementi vegetazionali, quali il pino laricio, e alle quote più alte il faggio ed i più importanti insediamenti di betulla dell’Etna, che purtroppo versano in condizioni fitopatologiche alquanto compromesse.

Nel territorio di **Sant’Alfio** c’è un altro piccolo areale che appartiene al demanio regionale

forestale: **Parco Cava**. Vi si trovano impianti di castagno, roverella e macchia mediterranea.

In agro di **Milo** altro complesso boscato demaniale degno di attenzione è **quello di Cubania**; si tratta di un ceduo composto di roverella e con numerose emergenze di Pino laricio mentre a quote più alte troviamo la betulla ed il faggio con esemplari secolari come la “Trofa Camperi”. Altro demanio forestale di grande interesse in quest’area è il demanio di Piano bello al confine con Milo, caratterizzato da roverelle, castagno, ilicio, ginestre e macchia mediterranea, che attraversando Monte Caliato si affaccia sulla valle del bove.

In agro di Zafferana in pieno versante sud del massiccio etneo a quote attorno ai 1800 mt di altitudine si colloca il demanio di Casa del Vescovo. La vegetazione qui è caratterizzata da vasta popolazione di impianti di Pino Laricio, estesi areali con castagneti, e ginestra alle zone più basse, mentre sui pendii della schiena che si affaccia sulla valle del bove la vegetazione arborea, essenzialmente di conifere, si dirada sino a trovare una vegetazione pioniera di alta montagna.

Il demanio decorrendo a quote più basse viene denominato “serra Pizzuta” caratterizzato da pino Laricio Castagno e altre conifere da rimboschimento, mentre da tale sito sino al demanio di Salto del cane si trova una estesa area popolata quasi esclusivamente dalla Ginestra.

Il demanio del salto del Cane, che si trova ad una quota di circa 1500 mt slm, ha una vegetazione mista di castagneti, roverella, ilicio e ginestra, mentre nelle dagale di piano dei cervi troviamo esclusivamente il castagno.

VINCOLI ED AREE DI RISCHIO

Gli interventi ricadono quasi esclusivamente nelle zone “B” del Parco dell’Etna.

Alcune aree intercettano Zone Sic o corridoi ecologici. Trattasi dei siti ITA 0700014 Monte Baracca e giarrita; ITA 0070013 Pineta di Linguaglossa; ITA 0070015 Canalone del Tripodo

- In particolare gli interventi sono progettati secondo quanto già concordato e riportato nel protocollo d’intesa n 30093 del 23/04/2021 stipulato con l’IRF di Catania e con l’Ente Parco dell’Etna;
- **gli interventi in oggetto, sono comunque conformi al Piano di Gestione del Parco dell’Etna; Ciò a prescindere se ricadono o meno in aree SIC, ricercandone la compatibilità con gli Interventi Attivi previsti nel Piano di Gestione 2 Monte Etna”.**
- **gli interventi proposti e le relative attività di cantiere non hanno, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze negative sui Siti di importanza comunitaria e sugli habitat presenti.**
- **Gli interventi proposti inoltre sono corrispondenti e sovrapponibili per tipologia di intervento e per**

Sic interessati a quelli indicati nella VINCA presentata per analogia perizia nell’anno 2022,

ricevendo i favorevoli pareri del Parco dell’Etna con pertinente rilascio di autorizzazioni prot. n° 302/2022 e prot. n° 5294 /2022.

Ne consegue quindi, **nel rispetto della vigente normativa**, come fra l’altro già avvenuto anche nel 2023 e 2024 a seguito di confronto istituzionale con l’Ente Parco, la possibilità di non redigere ulteriore Vinca.

- **Alla luce degli interventi proposti e di seguito elencati, non si riscontrano difformità e/o incidenze negative rispetto agli habitat presenti nei siti interessati dalle proposte progettuali**

. La restituzione cartografica degli interventi puntuali viene resa in allegato per favorire una maggiore intelligibilità.

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi, secondo la tipologia di seguito descritta, saranno realizzati in economia diretta e la manodopera occorrente sarà assunta attingendo agli Uffici di collocamento dalle apposite liste di settore: Nell'ambito delle somme messe a disposizione dell'Amministrazione si prevede di realizzare:

Esbosco delle piante cadute per eventi metereologici e per fitopatie

Località interessate:
concazze
ses
ragabo - baracca

Gli interventi prevedono l'accumulo su letto di caduta di tronchettame, ramaglia e cimale, mentre per gli assortimenti commerciali (legna da ardere) si effettueranno la sramatura, la depezzatura, l'esbosco con accatastamento lungo le piste di servizio e/o il trasferimento presso le legnaie dei centri aziendali demaniali più vicini.
n.b.: una percentuale di necromassa sarà lasciata sul suolo per favorire l'ecosistema.

Interventi di piantumazione

Località Interessate:

- *Salita noci di zucco nero*

Interventi di piantagione e/o risarcimento consistente nel rimboschimento con finalità protettiva su terreni del Demanio Forestale Regionale a rischio erosione, desertificazione e/o rischio idrogeologico, da effettuarsi, in relazione alla pendenza dell'area interessata ed alle sue caratteristiche geomorfologiche. La lavorazione a buche consisterà nell'apertura a mano, con zappa o piccone, di buca dei cm 40 x 40 x 40 in gradoni già esistenti o a buche sparse ove non presenti gradoni previo decespugliamento delle aree interessate. La successiva piantagione interesserà le buche già aperte nei gradoni con specie arboree e arbustive del piano basale mediterraneo in relazione alle caratteristiche stazionali dell'area d'intervento, con densità media di 600 piantine per ettaro, con schemi d'impianto non rigorosamente geometrici e secondo i criteri tipici della selvicoltura naturalistica. Prima delle lavorazioni su menzionati bisogna intervenire con il decespugliamento dell'area interessata dalla piantumazione. A piantagione avvenuta si dovrà apporre un paletto tutore per ogni pianta e rete di protezione ove ritenuta necessaria. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad ettari 1 di superficie anche ragguagliata.

- Cure colturali alle giovani piantine messe a dimora

Località interessate:

- villaggio pastorale
- monte baracca

I lavori consistono in scerbature, zappettature, irrigazione di soccorso e rincalzature, realizzazione di area di conca da eseguire a mano attorno alle piantine per un raggio di circa cm. 60.

Intervento di diradamento

Località interessate:

- sotto ses

Intervento di diradamento , in soprassuoli forestali caratterizzate da latifoglie, di soprassuoli artificiali di conifere (anche di notevoli dimensioni) e di altre specie alloctone che competono e deprimono il soprassuolo forestale di latifoglie. Gli interventi consistono:

- nel diradamento progressivo delle conifere e altre essenze alloctone, che aduggiano e competono con il soprassuolo di latifoglie; - nella ripulitura delle piante codominate o dominate (anche di latifoglie);

- nella ripulitura del bosco dalla ramaglia, nell'allontanamento a risulta, con mezzi meccanici anche a nolo, di parte del materiale legnoso e in parte nel rilascio in loco di percentuale di necromassa utile agli ecosistemi forestali. Gli interventi sono finalizzati a creare le condizioni per l'affermazione e la rinnovazione naturale delle specie autoctone o con successivo rinfoltimento (latifogliamento) con essenze arboree ed arbustive caratterizzanti il soprassuolo naturaliforme al quale tendere.

Si prevede un intervento di diradamento selettivo con intensità di taglio medio bassa e riferita ad un ettaro di superficie.

Interventi di prevenzione passiva degli incendi in aree a rischio

Località interessate:

ciapparo
caliato
ses

consistenti nella rimozione delle potenziali cause di innesco e propagazione del fuoco tramite lavori colturali vari quali decespugliamenti e ripuliture, comunque finalizzati all'eliminazione e smaltimento delle biomasse facilmente suscettibili ad infiammarsi . Si prevedono l'esecuzione di sfalci e/o tagli manuali e/o con l'ausilio del decespugliatore e/o della motosega. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad 1 ha. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con l'uso di attrezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico.

Questi interventi sono strettamente connessi con l' Intervento

Attivo del PdG “Monte Etna” descritto nell'allegato 3:

CODICE CATEGORIA: IA.6_TRN
Codice Azione: GES_HAB_01
Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SIC ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonché il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari

e con:

Codice categoria : IA.1_TRN
Codice Azione: GES_HAB_09
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
nome dell'azione : “Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio”
OBIETTIVI Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
OBIETTIVI SPECIFICI: Tutela degli ecosistemi, delle risorse naturali, dell'equilibrio ecologico nonché delle specie rare e minacciate dagli effetti negativi degli incendi, mediante misure di prevenzione. L'obiettivo è perseguito mediante la sinergia di interventi ad integrazione del Piano Antincendio Regionale.

- **Ripristino di pista forestale esistente**

Località interessate:

- parco cava
- crisimo spinapulici zappinazzo, stornello, piano noci, querce grandi, rotolo
- pitarrona palomba /ilicio/ corruccio /timpa rossa, zucco nero, monte nero/ altomontana

Consiste in ripristino di pista forestale esistente e di stradelli di servizio, danneggiati da piogge ed eventi atmosferici, per hm 1 e della larghezza media di m 3 , da eseguire manualmente e consistente nel paleggiamento del materiale che con l'utilizzo di mezzi meccanici per effettuare la risagomatura della sede viaria e il riempimento delle buche con il terreno dilavato o con misto di cava lavica granulometricamente assortito. Sono compresi nell'intervento anche la ripulitura e la risagomatura delle cunette nonché la ripulitura di canalette.

Riefficientamento di area in basolato in area montana.

Località interessate:

- ciapparo rifugio
- ses
- sciatore

Il lavoro consiste nello scavo e posa di pietrame locale lavorato a forma di basola di pietra lavica lavorata in maniera tradizionale a scalpello

Questi interventi sono strettamente connesso con l' Intervento Attivo del PdG

“Monte Etna” descritto nell’allegato 3 con:

CODICE CATEGORIA: IA.6_TRN
Codice Azione: GES_HAB_01
Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonché il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari.

e con

Codice categoria : IA.1_TRN
Codice Azione: GES_HAB_09
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
nome dell'azione : “Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio”
OBIETTIVI Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
OBIETTIVI SPECIFICI: Tutela degli ecosistemi, delle risorse naturali, dell’equilibrio ecologico nonché delle specie rare e minacciate dagli effetti negativi degli incendi, mediante misure di prevenzione. L’obiettivo è perseguito mediante la sinergia di interventi ad integrazione del Piano Antincendio Regionale.

Riefficientamento di chiudenda di recinzione in ambienti scoscesi, pietrosi e/o montani

Località interessate:

- zucco nero
- passo silletta

L’intervento consiste nella dismissione della vecchia chiudenda con paletti di castagno, filo zincato e rete, distrutta da incendi o comunque vetusta per altro motivo, consistente nell’eliminazione dei vecchi paletti in lamiera o in legno, rimozione del filo spinato e/o filo zincato e della rete e il suo successivo rifacimento, costituita da pali di castagno scortecciati del diametro non inferiore a cm 7 in testa e di altezza non inferiore a m 2,00, posti in opera, previa calafatatura

della parte appuntita per cm 60 con catrame a freddo e/o bruciatura, alla distanza media di m 2,00 ed interrati per cm 50, rete metallica in filo di ferro zincato a maglia progressiva dell’altezza di m 1,25, fissata, a mezzo filo zincato del diametro di mm10/10. I fili zincati ancorati ai paletti a mezzo di cambrette 16/30. Il materiale proveniente dalla dismissione della vecchia recinzione verrà caricato su mezzi agricoli per il trasporto e la sua successiva eliminazione.

Riparazione di muri a secco

Località interessate:

- ses
- ciapapro
- casa del vescovo

Gli interventi perseguono finalità sistematorie e di contenimento realizzati con pietrame opportunamente lavorato, e si prevede, dove possibile, la raccolta in loco del pietrame grezzo da sgrossare in cantiere, altezza variabile in base alle esigenze e con spessore minimo di cm 40 alla base.

- Riefficientamento e riparazione di staccionate

Località interessate:

- casa del vescovo e sciatore
- cerrita serra buffa
- rinato

I lavori consistono nell'assemblare paletti montanti di legno di castagno scortecciato e ben stagionato (umidità relativa del 12% circa), trattato con sostanze impregnanti e/o vernici protettive di ml 1,50 - 1,80 di lunghezza e cm 10 circa di diametro, distanti ml 1,50 l'uno dall'altro, infissi per almeno cm 50 nel terreno. I paletti montanti saranno collegati con paletti sempre in castagno. I paletti di collegamento tra i montanti, saranno trattate nel medesimo modo dei paletti montanti ma facendo a meno della carbolineatura, avranno diametro di cm 8, e saranno fissate con ferramenta (chiodi e filo di ferro zincato, viti, etc.); compreso ogni onere ed accessorio per dare il lavoro finito e completo a perfetta regola.

gli interventi sopradescritti limiteranno l'accesso di mezzi non autorizzati, tuteleranno gli habitat e gli ecosistemi presenti in genere, tuteleranno i cantieri di lavoro forestali, ridurranno il pericolo incendi, danni al patrimonio forestale e la discarica di rifiuti all'interno.

Realizzazione di cancello in legno

Località interessate

- Pitarrona

da realizzarsi in cantiere, delle dimensioni di circa mt 3 di larghezza. Il manufatto sarà realizzato con struttura in ferro spessore di mm 3 minimo o travetti in legno; il rivestimento sarà in doghe di legno di Castagno di spessore minimo 3 cm. Il tutto assemblato con viti e bulloneria di acciaio. Il manufatto sarà trattato con antiruggine e vernice per il materiale ferroso e con impregnante per la componente lignea. I pilastri saranno in ferro zincato di dimensione circa cm 15 x 15 e spessore di 4 mm minimo ovvero in travi di legno. I pilastri se in ferro saranno rivestiti in legno e inseriti in basi di cemento 50 cm x 50 cm x 50 cm.

**Questi interventi sono strettamente connessi con l' Intervento Attivo del PdG
"Monte Etna" descritto nell'allegato 3 con:**

Codice Intervento: IA.7_TRN
Codice Azione: GES_HAB_02
Nome Azione: Realizzazione di Recinzioni per la difesa degli habitat forestali e la creazione di praterie a pascolo controllato
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi Generale: Tutela degli habitat di interesse comunitario e monitoraggio delle dinamiche successionali.
Obiettivi Specifici: Mantenimento del carico di pascolo

E con

CODICE CATEGORIA: IA.6_TRN
Codice Azione: GES_HAB_01
Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonché il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari.

E con

CODICE CATEGORIA AZIONE IA.16_SES
CODICE AZIONE FRU_SIT_04
.CODICE SITI: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017,
NOME AZIONE: Interventi di recupero della rete stradale rurale e Regolamentazione degli accessi in zona A
Obiettivi Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi Specifici: Orientare e regolamentare la fruizione dei siti con modalità eco-compatibili. Attraverso misure ed azioni per migliorare l'accessibilità del territorio sarà possibile definire opportune modalità di fruibilità del pubblico in condizioni di sostenibilità ambientale, al fine di indirizzare la frequentazione dei siti compatibilmente con le esigenze di conservazione.

Realizzazione punti di attingimento idrico per i fruitori e prevenzione incendi

Le opere saranno opportunamente mitigate mediante interramento e/o rivestimenti in pietra lavica e/o legno. Si prevede il raccordo con le eventuali grondaie e raccolta con serbatoi di accumulo e di attingimento, la tubazione e la raccorderia necessaria. L'elemento finale per la distribuzione potrà essere con fontanelle tradizionali o a stantuffo a mano. L'analisi viene riferita a singola unità di attingimento.

Località interessate:

- pagghiaro crisimo
- Palomba
- casa dello sciatore
- pagghiaro rinato

Servizio di controllo del territorio

Località interessate:

- distretto 3-3 ut Zafferana

L'intervento è a favore della fruizione, per supporto logistico, per eventi, ecc nelle aree demaniali, nelle aree attrezzate, nelle infrastrutture a servizio delle maestranze e degli escursionisti. Il servizio potrà essere effettuato tutti i giorni della settimana compreso i festivi.

Tabelle/pannelli per fruizione

Località interessate:

- zucco nero

- crisimo

Costruzione, trasporto e posa in opera di Tabelle/pannelli per fruizione ed anche ai fini di realizzare sentieri tematici nel Demanio Boscato, collocati su supporti in legno o altra essenza trattata dello spessore di cm 3/5 sostenute da palatura in castagno . Il costo e' comprensivo del trasporto, dei materiali e del manufatto stampato e finito noche' di tutti i materiali costruttivi e di quelli occorrenti alla preparazione, al trattamento ed alla finitura. Sono altresì compresi i lavori ed i materiali occorrenti per il fissaggio al terreno.

Attività di manutenzione aree attrezzate ed infrastrutture

Località interessate:

- magazzino e rifugio palomba
- bivacco palomba e zucco nero
- monte zappino
- ses
- pagghiaro crisimo
- querce grandi
- bivacco crisimo
- crisimo
- case rosse

attività necessaria per la pulizia ed il mantenimento delle aree e delle infrastrutture a supporto delle maestranze e della fruizione quali rifugi, bivacchi ed aree anche di altre amministrazioni pubbliche

Costruzione, trasporto e posa in opera di tavolo in legno

Località interessate:

- sciatore

Realizzazione tavolo pic nic per area attrezzata delle dimensioni di circa m.2,00 x 1,00 con eventuale tettoia realizzato in legname di castagno dello spessore di cm.5 nel piano con sottostante telaio in legname con n.4 gambe in travi di sezione circa 15 x 15 alla base e traverse di rinforzo , compresa la lunghezza necessaria per l'ancoraggio sotto il piano di calpestio della piazzuola. Il costo e' comprensivo del trasporto, dei materiali e del manufatto finito nonche' di tutti i materiali costruttivi e di quelli occorrenti alla preparazione, al trattamento ed alla finitura. Sono altresì compresi i lavori ed i materiali occorrenti per il fissaggio al terreno.

- **Manutenzione strutture in legno.**

località:

- aree attrezzate, rifugi e bivacchi casa dek vescovo
- aree attrezzate, rifugi e bivacchi cubania
- aree attrezzate, rifugi e bivacchi cerra
- aree attrezzate, rifugi e bivacchi salto del Cane

Il lavoro consiste nello scartavetrare, piallare, ridipingere le strutture in legno quali staccionate, palizzate, tavoli, cancelli, finestre e porte e sostituzione parti lignee deteriorate.

**Questi interventi sono strettamente connessi con l' Intervento Attivo del PdG
"Monte Etna" descritto nell'allegato 3 con:**

Codice Intervento: IA.38_SES
Codice Azione: FRU_SIT_03
(Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi Generali: Conservazione della biodiversità promuovendo una fruizione compatibile dei SIC/ZPS e l'educazione ambientale
Obiettivi Specifici: Sistemazione di sentieri esistenti per rendere l'escursionismo compatibile con la conservazione di habitat e specie e promuovere l'escursionismo guidato.

E con

Codice Intervento: IA.36_SES
Codice Azione: FRU_SIT_03
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi Generali: Conservazione della biodiversità promuovendo una fruizione compatibile dei SIC/ZPS e l'educazione ambientale
Obiettivi Specifici: sistemazione e realizzazione di percorsi attrezzati per la didattica ambientale su sentieri esistenti per rendere la fruizione compatibile con la conservazione e incentivare lo sviluppo economico.

Cartografia ubicazione interventi

(Vedi Allegato 1 della Relazione)

RIEPILOGO

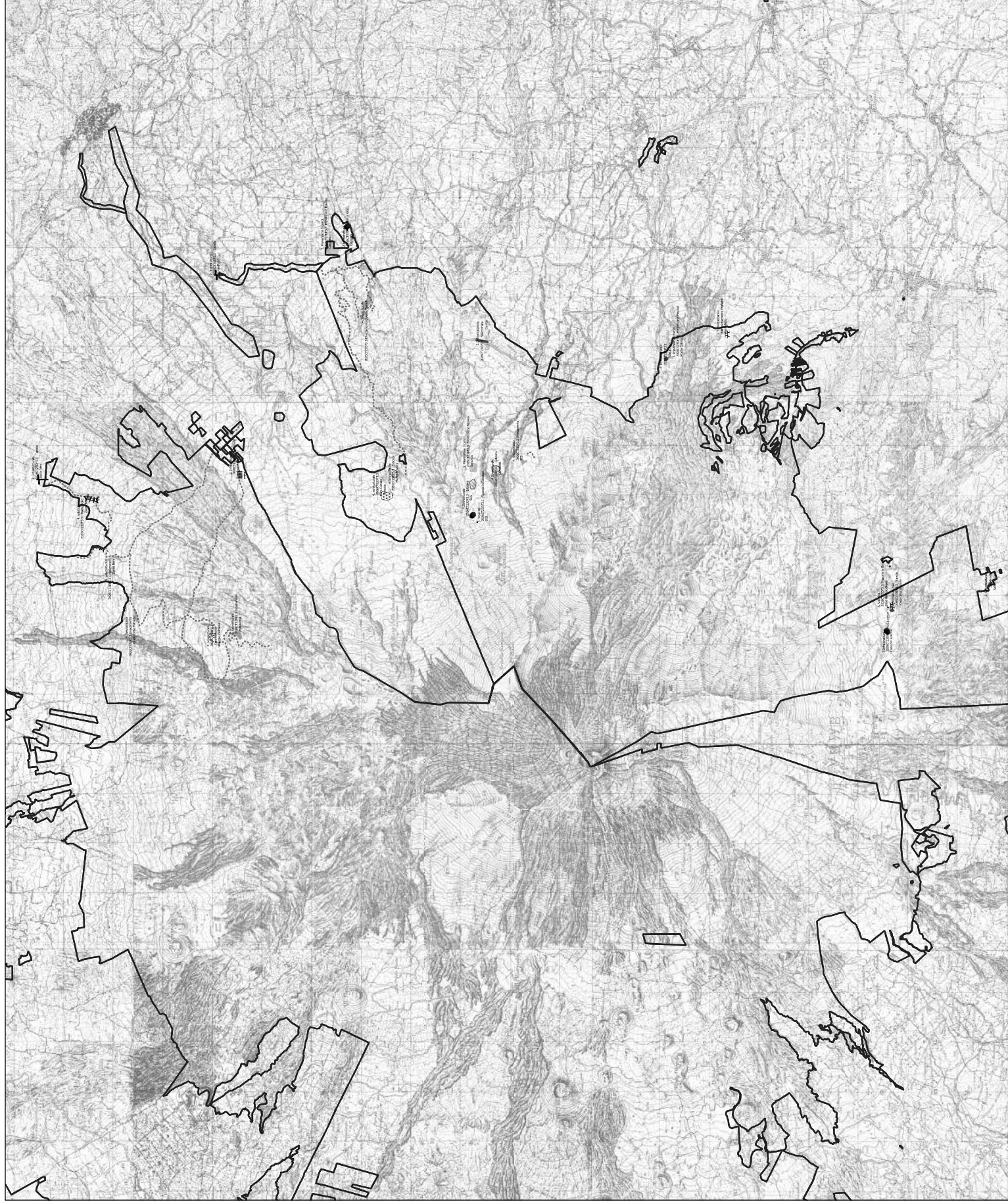
Per le finalità della perizia si prevede di utilizzare i L.T.I e L.T.D., secondo le disposizioni della L.R. 16/96 e art. 125 del D.Lgs. 163/2006, effettuando lavori in economia e per amministrazione diretta, come da indicazione del dirigente generale. Per gli LTI , pur se impiegati nelle attività descritte, si attingerà a somme di altro finanziamento. In conclusione gli interventi, meglio descritti negli elaborati di progetto ed ubicati di massima nella cartografia progettuale, in termini di spesa possono così sintetizzarsi:

A) lavori selvicolturali	
Interventi di ESBOSCO delle piante cadute	€ 44.835,26
Interventi di piantagione e/o risarcimento	€ 6.160,31
Interventi di prevenzione passiva degli incendi in aree a rischio	€ 46.113,21
Cure Colturali	€ 41.335,74
Intervento di diradamento selettivo	€ 9.834,75
Totale lavori selvicolturali	€ 148.279,27
B) interventi infrastrutturali	
Ripristino di pista forestale esistente	€ 365.445,50
Riparazione di muri a secco	€ 29.710,90
Riefficientamento di chiudenda di recinzione in abienti scoscesi, pietrosi	€ 11.075,30
Riparazione/realizzazione di area in basolato in area montana	€ 34.276,50
Servizio di controllo del territorio, fruizione, supporto logistico, eventi	€ 6.826,50
Manutenzione strutture in legno	€ 53.100,18
Realizzazione punti di attingimento idrico per i fruitori e prevenzione incendi	€ 5.786,77
Costruzione, trasporto e posa in opera di tavolo in legno per area attrezzata	€ 1.585,15
Realizzazione/ riparazione di staccionata	€ 48.808,80
realizzazione di cancello in legno/ferro	€ 1.699,39
Costruzione, trasporto e posa in opera di tabelle/pannelli	€ 4.921,84
attività di manutenzione per infrastrutture	€ 64.282,39
Totale interventi infrastrutturali	€ 627.519,22
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Materiale D.P.I (OTD e personale UPA)	€ 11.107,98
Incentivi	
Incentivi funzioni tecniche- e relativa IRAP D.L.gs n. 36/2023, art 45	€ 13.228,35
Somme a disposizione per interventi manutentorie	€ 20.000,00
Spese per acquisto di vari beni e materiali di consumo	€ 19.865,19
Totali SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 64.201,52
Sommano i lavori	€ 840.000,00

Catania li 3/06/2026

f.to IL Progettista
(F.D. Filippo Trovato)

f.to
IL Responsabile Unico del Procedimento
(Dott. Agatino Sidoti)

[illegible]